L'ARSELINN-A

NOTIZIARIO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI PREMANICO N° 132 AGO 08

NON ABBIAMO FATTO NIENTE !!!!!

Hai buttato una manciata di sale nella pasta
Hai girato una manovella
Hai compilato un foglio
Sei andato a far la spesa
Hai cucito un pezzo di carne
Hai versato da bere in un bicchiere
Hai portato un cestino del pane
Hai sorriso a chi ti chiedeva un piatto
Hai piegato un bigliettino
Hai cambiato una bombola
Hai appilato delle seggiole
Hai scolato la pasta
Hai buttato la farina sulla sfoglia
Hai preparato delle piantine x la lotteria
Hai fatto una torta
……..

Non abbiamo scalato l'Everest a piedi nudi, né ci siamo paracadutati da 10.000 metri con mezzo paracadute, non abbiamo sollevato 10 quintali col mignolo, né declamato la divina Commedia a memoria in lingua araba. Insomma abbiamo fatto piccole cose, piccoli semini, tra i più piccoli al mondo, gesti molto semplici compiuti col sorriso. Ma voi sapete che fine ha fatto il seme più piccolo? E' divenuto l'albero più grande e tanti si andavano a riparare ai suoi rami. Così i nostri piccoli gesti d'amore, così semplici cresceranno fino a costruire una comunità dove ci si vuole bene, che è il nostro obiettivo sempre e comunque. Al resto penserà il Signore, anzi ci ha già pensato. 5.900 euro più euro meno è il bilancio della festa, tutto in positivo. Ma la sensazione di un gran bel gruppo di persone numeroso, coeso, attivo, composto come in una miracolosa cima da molti ingredienti: i giovani, i bambini, gli anziani, gli uomini, le donne, tantissime famiglie tutte presenti a lavorare dai nonni ai nipoti, e poi tutti gli abitanti di Premanico nessuno escluso che aveva invitato tavolate numerose di amici, quasi orgogliosi di far vedere come è bravo il proprio paese. Ma che belle sensazioni! Che belle serate! La prima un delirio di gente assorbite con una disinvoltura da veterani, la seconda tranquilla e goduta più appieno dai volontari. Davvero ancora una volta un miracolo. Grazie, grazie a tutti un grazie sincero e di cuore: Favolosi. Ma non diciamocelo troppo sennò non vale; diciamoci che in realtà non abbiamo fatto niente di straordinario. Normale amministrazione per Premanico!

LASCIAMO I PONTEGGI?

La tentazione è forte. Quando sono iniziati i ponteggi dentro la chiesa causando un sacco di disagi specialmente durante le celebrazioni mi ero rassegnato ad avere una chiesa malridotta per tutto il tempo dei restauri. Soprattutto nei momenti forti, quali Natale, Pasqua, Triduo Pasquale, Festa patronale, pensavo che non si sarebbe potuto fare tutto quello che di norma si riesce a fare. In realtà è avvenuto l'ennesimo miracolo della pazienza, della capacità, della fantasia e creatività di Premanico. I Ponteggi, lungi dallo scoraggiare le nostre donne e uomini fioristi, hanno scatenato l'arte di sfruttare gli ostacoli per migliorarsi ulteriormente. Sono stati infiorettati, avvolti da rampicanti, sfruttati per migliori prospettive, insomma alla fine sembravano montati apposta per mettere i fiori in chiesa!!! Durante la festa patronale l'ultimo exploit con un altare momentaneamente sceso a livello delle navate e con alle spalle una cascata di fiori formidabile perché come sempre concilia una estrema semplicità e autarchia campagnola, con un gusto e una bellezza grandi: il massimo. A sto punto teniamo i ponteggi……..

CAMPANILI EXTRA O NORMALI ?

E' giunta in questi giorni, suppongo in tutte le parrocchie della regione, una lettera in cui l'onorevole Plinio, in qualità di consigliere regionale, illustrava una sua proposta di legge fatta in commissione bilancio. La proposta di legge prevede di finanziare il restauro dei campanili liguri che si trovino in cattive condizioni. Siccome con l'on Plinio ebbi modo di scontrarmi una dozzina d'anni fa fin sui giornali perché abbiamo opinioni differenti su un po di cose, potrei subito osservare che di ben più gravi problemi soffre la gente ligure, oppure rinfacciargli che lo ha fatto apposta aspettando che io abbia ristrutturato quello della "mia" parrocchia senza aiuti di legge, o prenderla male e leggere questa proposta di legge come un riaffermare la cristianità attraverso i campanili, cosa che trovo errata perché la cristianità si afferma

con una vita da cristiani, o prenderla malissimo e insinuare che attraverso questo escamotage desideri finanziare i minareti di prossima costruzione visto che la costituzione li affiancherà di certo ai campanili. E invece no. Se fossimo in tempi di vacche perlomeno buone la legge potrebbe avere una sua buona valenza, certo se limitata alle tante piccole chiesette dell'entroterra che rischiano di cadere a pezzi per mancanza di fondi. Il campanile è un pezzo di storia e di arte non solo ligure. Però, però, però io vorrei anche fare un'altra proposta all'on Plinio. Gli strumenti di legge ci sono per restaurare i Campanili. Perché non usiamo quelli e li facciamo funzionare? Perché chi restaura deve aspettare anni che il ministero sganci i rimborsi? Perché fare mille complicazioni? La burocrazia è il sale di una democrazia, senza fogli e timbri si passa alla legge del più forte. Ma se fogli e timbri si impicciano si torna a invocare subito qualcuno di forte che ti difenda e faccia andare le cose. A Ottobre i nostri lavori saranno finiti. I primi di novembre la Sovraintendenza avrà tutti i nostri papiri. A dicembre potrebbe collaudarli. A Gennaio trasmettere le carte a Roma (non occorrono piccioni, carrozze o velieri, basta un fax o un email). A Febbraio ricevere l'ok. A marzo pagare. Sarebbe una burocrazia normale. Occorreranno anni invece. Semplificare le leggi non sarebbe meglio che farne tante nuove? O almeno farle funzionare a tempi umani? Stavolta non potrà prendersela con parlamenti lenti, o con disegni ostruzionistici dell'opposizione. C'è dentro. Tocca a lei onorevole.

PRIVACY O TRASPARENZA?

Questa estate, di rientro dai miei giorni di ferie, mi sono precipitato a scuola a vedere cosa avevano combinato agli orali della maturità i miei alunni. Entro nell'atrio della scuola dove sono appesi gli esiti. Con grande sorpresa trovo scritto: positivo oppure negativo. Stop! Di voti manco l'ombra!! Come mai? Legge sulla privacy mi spiegano. Potrebbe essere umiliante il confronto tra le varie votazioni e poi perché sapere il voto del mio compagno?

Magari perché l'esame è pubblico, magari per un senso di giustizia, magari perché in ogni posto di lavoro, in ogni iscrizione universitaria, in ogni curriculum quel voto lo devi mettere!!, magari perché altrimenti ognuno dà il voto che vuole protetto dal segreto.

Oramai per la legge sulla privacy dobbiamo fare una serie di cose allucinanti e contro il buon senso. Ma non solo: vi è la legge sulla trasparenza!! E allora quando vai a fare l'assicurazione la signorina, che conosci da vent'anni, deve rilasciarti i suoi dai, chi è, chi non è, il suo curriculum, telefono etc etc.

Ora io mi chiedo: un cristiano che deve dare a cesare quel che è di Cesare come deve comportarsi quando Cesare dà i numeri?

Privacy e trasparenza sono due bei valori indubbiamente ma per applicarli ci vuole il buon senso. Buon senso che spesso evidentemente latita negli specialisti della legge. E allora al credente non resta che invocare il dono dello Spirito Santo che fra Scienza, Intelletto, Sapienza e Consiglio un bel po di buon senso lo può soffiare.

Così forse si potrà dare anche a Cesare quel che Cesare sembra spesso smarrire.

SONO DIVENTATO CUGINO DI LUIGI

Il buon Luigi ha diligentemente e simpaticamente sopportato il tormentone estivo durante la festa di Sant'Anna sui lavoratori comunali. Le barzellette su comunali, statali e impiegati pubblici in genere si sono moltiplicate dopo la cosiddetta crociata contro i fannulloni, accolta da tutti del resto come cosa sacrosanta, magari un po fuori tempo massimo. Ma non voglio soffermarmi sul concetto di fannulloni che impiegherebbe ore e ore di riflessione rivolta per esempio a tutti quei salatissimi e superstipendiati vip che appaiono in TV o sulle pagine dei giornali e impegnatissimi a non fare mai nulla. Voglio solo confortare il buon Luigi che il suo parroco in estate è definitivamente diventato statale, ovvero cugino primo dei comunali. Il 14 luglio ho infatti sostenuto l'ultimo e definitivo esame dopo un anno di prova e sono stato dunque confermato nell'assunzione a titolo definitivo nello stato. Scelta effettuata quattro anni fa con la partecipazione al concorso riservato ai docenti di religione in carica da un tot di anni. Dopo aver dato il concorso e atteso pazientemente lo scaglione giusto lo scorso anno sono entrato come neo-assunto (insegno da ventanni) in prova! Ora, con la tesina e con l'interrogazione sostenuta davanti al preside e davanti a un gruppo di colleghi (che emozione) sono a titolo definitivo uno statale!! Un prof!! Sognavo di fare il prete-operaio, farò il prete-statale!! Contento, fin quando la diocesi me lo consentirà, di mantenermi con un mio stipendio e di essere allo stesso tempo appieno al servizio del Regno di Dio. Beh a 45 anni un obiettivo raggiunto. Ora è il momento di inquadrarne altri!!

SUL PROSSIMO NUMERO TANTI MI HANNO RICHIESTO UNA RIFLESSIONE SUL CASO ELUANA, SUL PROBLEMA DELL'EUTANASIA E DEL TESTAMENTO BIOLOGICO: MAMMA MIA CHE TEMA! CI SENTIAMO A SETTEMBRE